

# CREDITO POPOLARE

quadrimestrale • nuova serie anno XXV • n. 3 • 2018

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
FRA LE BANCHE POPOLARI



## EDUCAZIONE FINANZIARIA E CULTURA, NECESSITÀ NON LUSO

di GIUSEPPE DE LUCIA LUMENO\*

*Il tema dell'educazione finanziaria entra nell'agenda istituzionale anche nel nostro Paese. Comincia, ad essere esplicito il nesso che lega questo particolare ambito della formazione alla rivoluzione tecnologica in corso tanto che, differentemente dal passato, non può essere considerata secondaria o accessoria. Oggi, investire sull'educazione finanziaria non è un lusso ma una evidente necessità. L'Associazione fra le Banche Popolari insieme a tutta la Categoria è consapevole di quanto, per propria storia e natura, sia radicato il ruolo svolto in questo ampio processo di formazione culturale.*

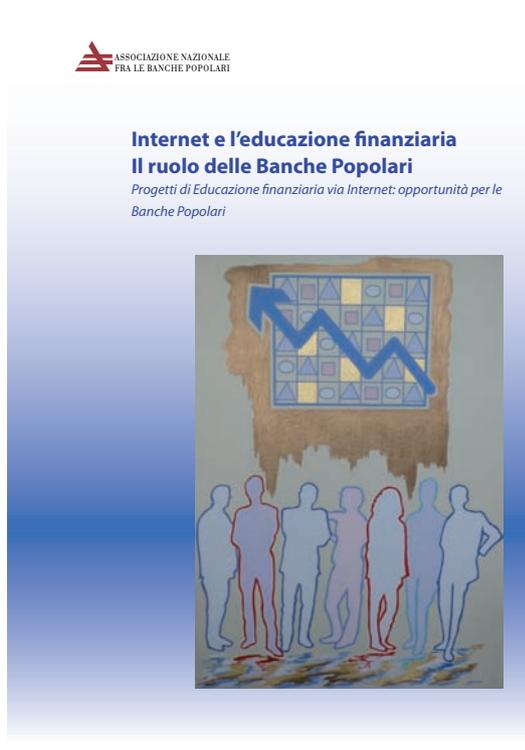
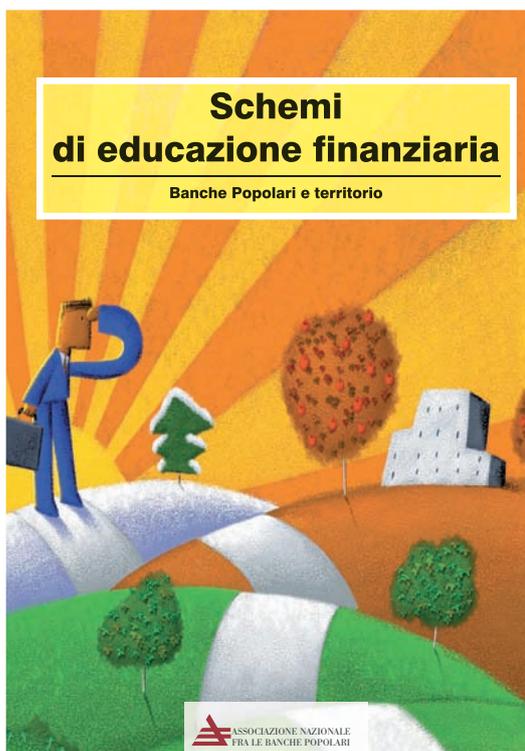
La rivoluzione tecnologica, con l'impressionante accelerazione registrata negli ultimi dieci anni, sta producendo conseguenze ancora tutte da decifrare anche in ambito antropologico. Di certo ha prodotto, e continua a produrre, imponenti trasformazioni che negli ultimi due decenni, seppur indirettamente, sono state tra le principali cause delle crisi finanziarie e hanno aperto la strada a rapidi e pericolosi percorsi di accentuazione degli squilibri economici e sociali. Uno sconvolgimento dell'ordine sociale ed economico tanto profondo quanto, in tempi decisamente più lunghi, fu la rivoluzione industriale nell'800. I problemi, legati soprattutto alla velocità dei cambiamenti, che tutto questo comporta, sono estremamente delicati e a essi, almeno fino a ora, le istituzioni e la *leadership* politica mondiale non sono riusciti a dare risposte adeguate. La gravità del problema è data da un clamoroso paradosso prodotto da questo modello economico che, proprio lo sviluppo tecnologico ha realizzato e che avrebbe dovuto, secondo le attese, produrre crescita di benessere e di libertà. Fino a oggi, questo processo, oltre ad aver prodotto gli effetti opposti, è stato subito quasi passivamente.

---

\* Segretario Generale, Associazione Nazionale fra le Banche Popolari

# EDUCAZIONE FINANZIARIA E CULTURA

IDEE E VALORI



È necessario padroneggiarlo e regolamentarlo ma per questo bisogna disporre degli strumenti più appropriati che soltanto la dimensione culturale e educativa possono dare. Educare ai cambiamenti nei diversi settori, dal mondo del lavoro a quello delle comunicazioni, dalla produzione agli scambi commerciali e anche monetari e finanziari - il cosiddetto “fintech” - è una condizione per riprendere a essere cittadini attivi e partecipi e non sudditi dei “mercati”.

Certo, educare settorialmente non basta, è una condizione necessaria seppur non sufficiente. È, infatti, necessario avere una visione d’insieme che soltanto la cultura può dare. E’ però necessario che ognuno, dal proprio versante, faccia la propria parte per raggiungere l’obiettivo di una crescita culturale generale della società della quale il bisogno è forte.

Abbiamo salutato con favore l’istituzione, anche in Italia, del “Mese per l’Educazione Finanziaria”. Abbiamo molto lavorato, negli scorsi anni nell’auspicio che l’Italia seguisse l’esempio degli Stati Uniti dove, ogni anno, un intero mese dedicato all’educazione finanziaria è ormai una consuetudine radicata. Istituito dall’allora Presidente Barack Obama, il *National Financial Literacy Month* ha lo scopo di migliorare la conoscenza del sistema finanziario così da garantire l’accesso informato e consapevole a servizi e prodotti finanziari per tutti, operatori del settore o semplici fruitori.

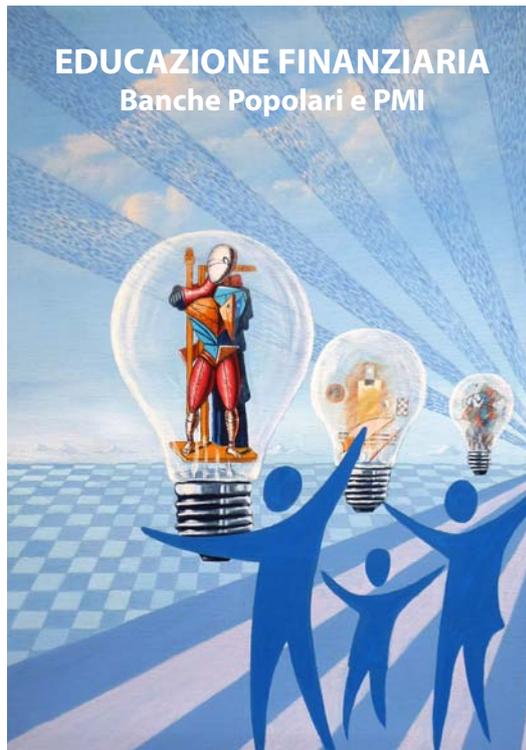
Un articolato e autonomo progetto di Educazione Finanziaria, promosso e prodotto dall’Associazione fra le Banche Popolari, è in corso da oltre un decennio ed è il frutto della convinzione che insegnare gli elementi fondamentali dell’economia e della finanza rappresenti un investimento per il futuro. Si tratta di un progetto fatto di pubblicazioni integrate e sostenute da una serie di conve-

gni, seminari, workshop e corsi specifici e che tiene conto, tra le altre cose, che l’economia, non è mai stata materia di insegnamento nelle scuole - né in quelle primarie né in quelle medie - con il risultato che soltanto chi sceglie studi universitari specifici incontra, nella propria vita scolastica, l’economia e la finanza.



# EDUCAZIONE FINANZIARIA E CULTURA

IDEE E VALORI



L'insieme di queste iniziative, pensate ed elaborate dall'Associazione, hanno come specifica caratteristica quella di essere sistematicamente inserite nelle realtà e negli ambiti territoriali delle proprie associate con lo scopo di raggiungere in modo capillare soci e clienti. L'altra idea di fondo è quella di realizzare un'attività di supporto, di sollecitudine e di coordinamento delle decine di iniziative rivolte alle comunità locali. L'Educazione Finanziaria, un tempo denominata "Educazione al Risparmio", è sempre stata un fattore costitutivo, e portante del DNA del Credito popolare. Basterebbe rileggere le pubblicazioni dedicate ai bambini e ai loro genitori, i fumetti del "Tamburino lombardo" dell'allora Banca Popolare di Milano, le storie del Signor Bonaventura o le iniziative sulla giornata del risparmio organizzate dalle Banche popolari nelle scuole elementari.

Quelle stesse banche, nel delicato momento di passaggio dalla lira all'euro, all'educazione al risparmio hanno saputo affiancare, non senza lungimiranza, l'educazione al corretto investimento dei risparmi secondo un profilo di rischio, concreto, discriminare di ogni scelta.

L'attività di formazione e informazione, realizzata dall'Associazione insieme a tutta la categoria è, dunque, un impegno costante, ma non nuovo, affinché tutte le informazioni e i criteri di analisi dei bisogni presenti e futuri dei risparmiatori si integrino nella quotidianità delle scelte e dei problemi da affrontare.

Questo è possibile attraverso interventi e strumenti pensati, elaborati e calibrati per classi di età e di tasso di scolarizzazione del pubblico e della clientela che, così fatti, possono concretamente raggiungere i bisogni informativi negli ambiti e nelle circostanze ove essi si manifestano.

Ecco allora, alla base di questo programma, una corposa serie di pubblicazioni direttamente consultabili sul sito internet dell'Associazione: "Esperienze di Educazione Finanziaria a confronto: Italia, Europa, Mondo", uno strumento di analisi del livello di conoscenza dei concetti elementari dell'economia e della finanza, pubblicato e aggiornato più volte nel corso degli anni. "Cosa cambia per i risparmiatori con le nuove regole di gestione delle crisi delle banche" del 2015; "L'economia è un gioco da ragazzi?" dedicato ai più piccoli, del 2014; "Educazione Finanziaria, Banche Popolari e PMI" del 2011; "I giovani e l'educazione finanziaria" del 2010; "Il linguaggio dell'economia, del credito e delle assicurazioni" del 2009; "Internet ed educazione finanziaria" del 2009; "Il Glossario dei termini economici" del 2008 ripubblicato nel 2014; "Schemi di Educazione Finanziaria" con l'obiettivo di fornire una serie di suggerimenti pratici, una

EDUCAZIONE  
FINANZIARIA E  
CULTURA

IDEE E VALORI



**Principi di  
Educazione Finanziaria**



**Esperienze di  
Educazione Finanziaria a confronto:  
Italia, Europa, Mondo**



**EDUCAZIONE FINANZIARIA  
E LE NUOVE TECNOLOGIE**



***Banche Popolari PMI e  
l'Educazione Finanziaria***



guida di riferimento rapido, a crisi non ancora conclamata; “L’ABC dell’antiriciclaggio” nel 2015 e appena ripubblicato nel 2018 dopo l’entrata in vigore della nuova regolamentazione.

Assopopolari si è anche resa protagonista di una intensa collaborazione internazionale con le principali organizzazioni delle *Credit Unions* statunitensi e con la



*Nazional Credit Union Foundation* - tra le maggiori organizzazioni di tutto il sistema delle *Credit Unions* - che concentra la propria attività sulla “capacità e alfabetizzazione finanziaria”. L’Associazione, nel 2017 è stata ospite a Washington proprio delle *Credit Unions*, per confrontarsi sul tema dell’alfabetizzazione della propria clientela in relazione agli sviluppi della banca digitale e di prodotti di risparmio e investimento sempre più sofisticati. In ambito internazionale sono costanti gli scambi con organizzazioni di credito quali *Filene Research Institute* (su ricerca e innovazione), la *World Council of Credit Unions* (su questioni internazionali di sviluppo normativo e l’unione di credito) e la *Credit Union Executive Society* (sullo sviluppo professionale e capitale umano).

In questo contesto internazionale, il “Mese dell’Educazione finanziaria”, con le numerose iniziative -convegni, incontri e seminari - che si è concluso con la giornata mondiale del risparmio, ha rappresentato per Assopopolari un ulteriore appuntamento di informazione e sensibilizzazione sui comportamenti corretti nella gestione delle risorse personali e familiari.

La finalità ultima di tutto ciò è, per Assopopolari, quella di creare, nel tempo, una formazione in grado di contribuire a garantire un benessere economico che sia etico e consapevole attraverso un utilizzo appropriato e cosciente dei complessi strumenti finanziari, assicurativi e previdenziali.

Costruire un futuro sicuro per se stessi e per le proprie famiglie richiede, infatti, la conoscenza di un sistema finanziario sempre più complesso tanto più



nella delicatezza di una fase nella quale l'economia prova a riprendersi dalla peggiore crisi degli ultimi tempi non senza, soprattutto in Italia, forti scossoni. Accompagnare soci e clienti nelle autonome scelte di investimento e formare i propri operatori è il modo per creare e consolidare, nel Credito popolare, il rapporto di fiducia frutto di un lungo percorso di conoscenza reciproca.

Un radicato rapporto con soci, clienti e comunità che matura anche proprio grazie a operazioni volte a informare e a rendere consapevoli. Si tratta di un valore etico, di un elemento strategico per l'intero sistema bancario per guardare al futuro. Per il Credito popolare significa anche prossimità e sviluppo sano dei territori e delle comunità come essenziale terreno per la ripresa dell'economia reale.

Ma, l'educazione finanziaria da sola non basta. Come detto, è necessario superare la settorialità della formazione e riprendere a "fare cultura" nel senso più ampio. In alcuni casi è necessario intervenire prima ancora lavorando su piani che spesso si danno per scontati. Abbiamo promosso e tenuto, a fine 2018, un seminario di scrittura per studenti universitari dal titolo "Tessere un testo". Il corso - durato due mesi con il peso di due crediti formativi universitari - si è strutturato attraverso dieci lezioni con l'obiettivo di sviluppare le capacità di espressione e di comunicazione nella forma scritta e di approfondire la conoscenza delle strutture fondamentali della lingua italiana. Vi hanno preso parte studenti del primo e secondo anno delle facoltà di giurisprudenza, lettere ed economia e commercio. Con questo corso si è voluto offrire un servizio didattico di supporto a quello accademico e trasversale ai diversi campi disciplinari, in vista di una formazione integrale della persona dello studente e futuro professionista. Gli obiettivi erano quelli di sviluppare le capacità di espressione e comunicazione degli studenti, introdurli alla stesura di testi argomentativi e tecnico-disciplinari (tesine, tesi di laurea e, in prospettiva, relazioni professionali) e rispolverare la conoscenza di alcune strutture fondamentali della lingua italiana.

Gli studenti laureandi e i loro docenti sanno bene che l'impatto con la stesura della tesi dopo vari anni di abbandono della pratica diretta della scrittura può risultare traumatico anche per i più brillanti. A corso concluso è risultato che tra i diversi argomenti toccati nel seminario gli studenti hanno particolarmente apprezzato la dimensione semantica delle nuove tecnologie di comunicazione – ritorna il discorso della rivoluzione tecnologica - ma anche come leggere, comprendere e memorizzare un libro e come pianificare un testo. Simpatico è apparso l'entusiasmo manifestato per le regole di punteggiatura e per quell'oggetto, oggi sconosciuto, che un tempo era fondamentale come l'analisi logica del periodo.

Negli ultimi anni, notevole è stata la fioritura di manuali di lingua e di stile che evidentemente rispondono a un'esigenza oggettiva di cultura oltre che quasi un'ansia di nozioni linguistiche. Senza dubbio la capacità di comunicare attraverso tutti i canali disponibili, sia nuovi che tradizionali, è un aspetto particolarmente delicato nella formazione umana e professionale, e i giovani cominciano a capirlo. È una condizione necessaria, seppur non sufficiente, per tornare a livelli di preparazione culturale quasi dimenticati ma soltanto attraverso i quali sarà possibile all'uomo riprendere il controllo su se stesso e sul mondo.



# La Banca Popolare di Milano dice ai suoi amici



## AI NOSTRI LETTORI

Cari giovani amici, *Tamburino* è con voi anche nelle lunghe vacanze. Egli sa con quanto piacere si ricevono notizie dai conoscenti durante la sosta estiva; sa che, talvolta, una semplice cartolina reca una gioia grandissima e perciò viene a voi, ricco di belle pagine, di giochi interessanti, che riempiono gli intervalli tra uno svago e l'altro, che aguzzano il cervello, esercitano alla pazienza riflessiva, abitano all'attività ordinata, danno un perché alle ngiuse ore delle giornate di pioggia, sollecitano gli amici più grandicelli, magari i genitori, a prender parte ai vostri giochi intelligenti.

Accoglietelo, dunque, festosamente, leggetelo attentamente, prestatelo ai vostri amici che non lo conoscono ancora, invitateli a diventare amici della *Banca Popolare di Milano*. Costa così poco e i vantaggi sono tanti! Che cosa è un deposito di dieci lire sopra un libretto di piccolo risparmio? È un piccolo dono che tutti i genitori sono contenti di fare ai loro figlioli non appena meritino un premio alla bontà, alla diligenza; non appena offrono ai loro cari un pretesto per una dimostrazione d'affetto!

Con quel piccolo dono il fanciullo:

- 1° entra nella grande e saggia famiglia dei risparmiatori benemeriti della Patria;
- 2° comincia a capire il valore della previdenza;
- 3° viene in possesso di una cassetta salvadanaio che inghiottirà i piccolissimi risparmi da trasferire poi sul libretto;
- 4° prova il desiderio di ingrossare il suo gruzzolo, con la gioia di chi si sente proprietario di una piccola ricchezza;
- 5° diventa gratuitamente abbonato de *Il Tamburino Lombardo*, uno dei più graziosi tra i giornali per ragazzi, che si stampano nel mondo!

Certamente voi, cari giovani amici, sapete già tutto questo, ma noi ve lo abbiamo ripetuto perché possiate convincere tanti altri conoscenti vostri a diventare amici di *Tamburino*. State pur

certi che nessuno saprà resistere alle vostre argomentazioni, specialmente quando sciorinerete il giornalino e spiegherete che esso è, non soltanto un ottimo compagno di svaghi, ma insegna, divertendo, tante belle e utili cose. Animo, dunque!

Le vacanze si prestano ad un'opera di intelligente propaganda.

Auguri!

## UNA BELLA NOTIZIA

La BANCA POPOLARE DI MILANO, dopo il grande CONCORSO DI PROPAGANDA DEL RISPARMIO TRA GLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI MILANO, svoltosi nel maggio scorso, visto l'esito veramente eccezionale del concorso stesso, che ha suscitato vivi consensi nelle Autorità e nel pubblico, lasciando in tutti una simpatica eco, ha deciso di dedicare al concorso la pubblicazione di un opuscolo. In esso, illustrati brevemente gli scopi e le caratteristiche dell'attività che la BANCA POPOLARE DI MILANO viene svolgendo da anni nel delicato settore educativo, saranno riprodotti i migliori tra i lavori degli alunni partecipanti alle prove e i passi più salienti di molti altri.

Vi sarà inoltre messo in rilievo il largo e disinteressato contributo della Scuola milanese a una iniziativa il cui valore, nei riguardi dell'economia nazionale e per i suoi riflessi d'alto valore morale, merita la più attenta considerazione.

Crediamo che i grandi e piccoli, vecchi e giovani amici della Banca Popolare di Milano saluteranno con gioia questa nuova manifestazione dell'attività del nostro Istituto, che vuole imprimere ad ogni sua iniziativa un suggello di distinzione, prefiggendosi costantemente scopi che trascendono i limiti di una propaganda rivolta esclusivamente al campo economico.

Immaginiamo poi l'aspettazione dei piccoli letterati ansiosi di ritrovare, nell'opuscolo, le proprie parole ed il proprio nome.

## COME SI PUÒ RICEVERE GRATUITAMENTE IL TAMBURINO LOMBARDO

È semplicissimo, facilissimo!

1 - Si va alla sede della BANCA POPOLARE DI MILANO (Piazza Crispi, 4, Milano) oppure ad una delle sue Filiali od Agenzie precisate più oltre;

2 - si effettua un deposito di almeno Lire dieci sopra un Libretto di Piccolo Risparmio con Cassetta Salvadanaio;

3 - si danno all'impiegato che sta allo sportello, tutte le indicazioni per ottenere l'invio immediato del «TAMBURINO», compresi i numeri arretrati dell'annata.

Chi possiede già un nostro Libretto di Risparmio, ma ancora non riceve il giornale, scriva subito a questo indirizzo:

Alla BANCA POPOLARE DI MILANO — Direzione del TAMBURINO LOMBARDO — Piazza F. Crispi, 4 - MILANO una cartolina postale così compilata:

Il sottoscritto, amico della Banca Popolare di Milano, desidera ricevere «IL TAMBURINO LOMBARDO»

(cognome e nome)

nato il \_\_\_\_\_ (data di nascita)

Libretto di Risparmio della BANCA POPOLARE DI MILANO N. \_\_\_\_\_ emesso dalla Sede

Centrale \_\_\_\_\_ (sì o no)

oppure dall'Agenzia \_\_\_\_\_ (denominazione dell'Agenzia)

## ATTENZIONE!

Bisogna conservare gelosamente tutti i numeri del «TAMBURINO». Verrà presto il momento che la collezione completa sarà introvabile. E poi... Sicuro, c'è un poi sul quale, per il momento, conserviamo un silenzio ermetico....

## FILIALI E AGENZIE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO



### Agenzie di Milano

Porta Vittoria (Corso XXII Marzo, 31 A) - Porta Volta (Via Carlo Farini, 1) - Piazzale Ferrovie Nord (Piazzale Luigi Cadorna, 18) - Porta Venezia (Corso Buenos Aires, 56) - Porta Romana (Piazzale Medaglie d'Oro, 1) - Porta Ticinese (Piazza S. Eustorgio, 2) - Rione Solari (Viale Coni Zugna, 53) - Porta Monforte (Corso Plebisciti, 19) - Piazzale Loreto (Viale Abruzzi, 94) - Via Principe Umberto (Via Principe Umberto, 17) - Porta Magenta (Via M. Buonarroti, 10) - Macello e Scalo Bestiame (Viale Molise, 68) - Porta Garibaldi (Corso Garibaldi, 71) - Corso Sempione (Corso Sempione, 61) - Crescenzago (Viale Padova, 257) - Cagnola (Via Pacinotti, 9) - Affori (Via Astesani, 32) - Via Meravigli (Via Meravigli, 16).

### Filiali

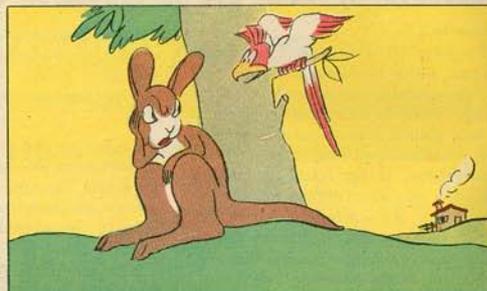
Busto Arsizio (Piazza Garibaldi, 5) - Gallarate (Via Giuseppe Verdi, 8) - Monza (Via Zucchi, 36) - Seregno (Piazza Vittorio Veneto).

### Agenzie di Provincia

Cassano Magnago (Via Umberto I) - Cavaria - Cinisello Balsamo (Via Milano, 11) - Macherio (Via Milano, 1) - Magenta (Piazza Umberto I) - Magnago (Piazza Gran San Michele) - Meda (Via Vitt. Eman. (ang. Via Solferino) - Novate Milanese (Via Vittorio Emanuele, 26) - Rho (Via Vittorio Emanuele, 3) - Saronno (Piazza Umberto I).



1. — Dimmi, figlio mio sventato, - i tuoi libri, ove hai lasciato?  
— Son rimasti nello stagno, - laggiù, quando presi il bagno!



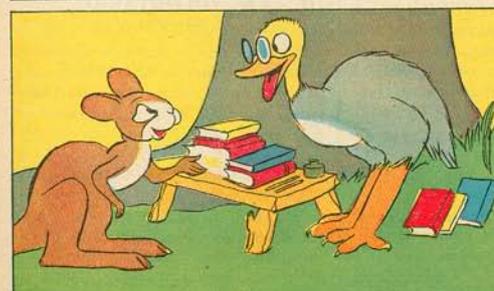
2. Se vuol mettersi a studiare - deve i libri ricomprare;  
Ma neppure un soldo egli ha... - Oh! qualcuno aiuterà! —



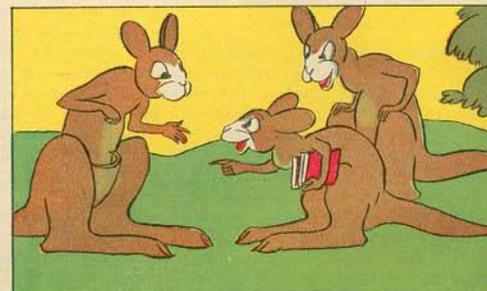
3. E l'uccello giudizioso - lo conduce, un po' ritroso,  
dall'Orsetto che, al sicuro - ha il pecunio a pie' di un muro.



4. Poi l'amico sbarazzino - dice: — Anch'io qualche soldino  
dai risparmi toglierò, - così al mal rimedierò... —



5. Cangurino, in gran premura, - nuovi libri si procura  
dall'Emù, sornione e gaio - ben fornito cartolaio.



6. Con suo padre, che l'attende, - d'esser bravo impegno prende;  
quindi chiede alla mamma: — L'avrò arch'io la cassetina? (\*)

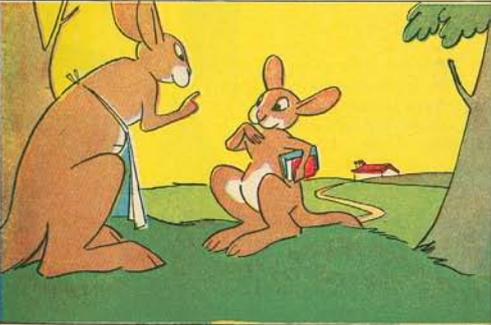
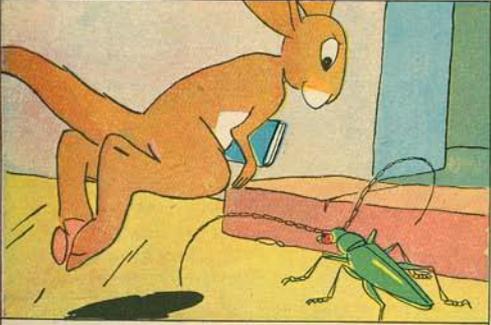
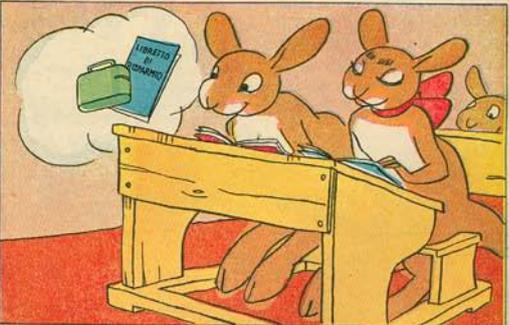
(\*) L'allusione di Cangurino è chiara: si tratta della Cassetina salvadanaio della BANCA POPOLARE DI MILANO.

IL TAMBURINO LOMBARDO ANNO I - N. 11



Per i più piccini...

CANGURINO E I SUOI VISPI AMICI

	
<p>1. Cangurino risanato - verso scuola s'avvia lieto. Alla mamma egli ha giurato - d'esser sempre attento e quieto.</p>	<p>2. Non è agevole fatica - mantener tale promessa! Il Fagiano par che dica: - «Quasi, quasi fo scommessa...»</p>
	
<p>3. Cangurino tira via diritto, - stringe i libri e lesto va. «Se mi fermo, sono fritto!» - pensa, ma... c'è proprio un «ma».</p>	<p>4. C'è quel Geco infreddolito - che si scalda al solicello. E l'amico incuriosito - sosterebbe... È tanto bello!</p>
	
<p>5. Pur si vince e più s'affretta; - nè il Cerambice lo invoglia a restare. Alla scoletta - giunge; balza oltre la soglia.</p>	<p>6. Siede al posto. È veramente - lo scolaro più assennato, più tranquillo e diligente. - Sogna già d'esser premiato!</p>